

## **il caso ANGELO FRESIA ALBENGA "Apertura del reparto Maternita' ritardata dai tagli del Governo" Il sindaco Tabbo' lancia l'allarme per l'ospedale**

Pubblicazione: [15-02-2009, STAMPA, IMPERIA, pag.61] -

Sezione:

Autore:

I tagli alla sanità ligure decisi dal Governo rischiano di ritardare l'apertura del blocco materno-infantile nel nuovo ospedale>>. L'allarme è stato lanciato ieri dal sindaco Antonello Tabbo', al termine di un incontro con Flavio Neirotti, direttore generale dell'azienda sanitaria locale, Claudio Montaldo, assessore regionale alla sanità, e Nino Miceli, presidente della commissione sanitaria regionale. <<In questo momento si parla di una diminuzione della spesa pari a quaranta milioni di euro per Liguria, ma è ancora presto per stabilire l'ammontare preciso della decurtazione e i settori che saranno colpiti>>, spiega il primo cittadino albenghese. Se la notizia venisse confermata, la <<mannaia>> finanziaria dovrebbe abbattersi sul reparto ingauno di maternità, perché la nuova ala è ancora in fase di realizzazione e la popolazione eviterebbe il contraccolpo negativo di un'improvvisa chiusura, come invece potrebbe accadere se il taglio riguardasse un settore già avviato. <<La distribuzione delle risorse in base alla popolazione residente danneggia il nostro comprensorio, soggetto ad un alto afflusso di turisti nei mesi estivi. Comunque ritengo che l'apertura del blocco materno-infantile sia solo rinviata e non a rischio>>, afferma Tabbo'. Se il nuovo nosocomio dovrà attendere ancora l'arrivo dei neonati, si avvicina invece a ritmo serrato il ricovero dei malati bisognosi di cure ad alta intensità. <<Il direttore Neirotti ha detto che i lavori per l'allestimento della Rianimazione sono alle battute conclusive e che a breve ci sarà l'apertura al pubblico. L'entrata in funzione di questa specialità migliorerà il funzionamento dell'intera struttura ospedaliera e consentirà lo svolgimento di operazioni complesse, che necessitano di strumentazioni moderne in caso di complicazioni>>, dichiara il sindaco. Le parole dell'amministrazione non convincono l'opposizione ed in particolare la Lega Nord, critica con l'operato della maggioranza. <<Abbiamo grossi dubbi sul rispetto dei tempi prefissati per Rianimazione e Maternità>>, attacca Rosy Guarnieri, capogruppo leghista in consiglio comunale. <<Lo stesso discorso vale per il Sert. A quanto ci risulta, il servizio per i tossicodipendenti rimarrà in via Vecchia Morella, al contrario di quanto dice l'assessore Damonte, e in viale Martiri della Foce

saranno trasferiti i consultori. Inoltre vogliamo che sia fatta chiarezza sulla superficie del nuovo edificio sanitario all'incrocio con via Alimonda. L'Asl aveva diritto a prendere uno stabile di novecento metri quadrati in seguito ad un contenzioso con un'impresa.

Quest'area e' pero' scesa di colpo a cinquecento metri. Dove sono finiti gli altri 400 metri?>>>, domanda l'esponente del Carroccio.